

Documento con 30 illustri firme

# Incubo nucleare L'élite russa si defila da Putin

**Giorgio  
La Malfa**



È stata diffusa la traduzione di un importante documento sottoscritto da una trentina di membri del Consiglio russo per la politica estera e la difesa. Fra i firmatari vi sono molti nomi noti, fra cui alcuni dei maggiori esperti di politica estera russi, ex membri del governo, l'ex presidente della Banca centrale, un ex generale che è uno dei maggiori esperti di questioni strategiche. Il documento intitolato 'Sugli appelli alla guerra nucleare' fa espresso riferimento a «dichiarazioni recenti, anche di membri dello stesso Consiglio, che sostengono, pur con qualche cautela, il ricorso a un attacco nucleare preventivo da parte della Russia nel caso di sviluppi negativi delle operazioni militari in Ucraina». I firmatari del documento «considerano assolutamente inaccettabili queste dichiarazioni e le condannano in modo reciso». Spiegano che è «irresponsabile immaginare che vi possano

essere conflitti nucleari limitati che non divengano guerre nucleari globali» e dichiarano che «nessuno dovrebbe mai ricattare l'umanità con la minaccia di un attacco militare nucleare e tanto meno ordinarne l'impiego in combattimento». Il fatto che queste personalità abbiano sentito la necessità di prendere una pubblica posizione sul rischio nucleare, oltre alla indiretta conferma che la guerra di Putin sta andando male, significa che deve esservi veramente il rischio dell'escalation. È dunque un segnale molto preoccupante.

**Le democrazie** non hanno alternative al sostegno pieno e incondizionato dell'Ucraina, ma deve essere anche intensificata la ricerca di soluzioni diplomatiche del conflitto. Nello stesso tempo la dichiarazione dimostra che in seno alle classi dirigenti russe i dubbi sulla guerra e il desiderio di imboccare una strada diversa sono diffusi e consistenti. Lo stesso Putin dovrà rendersi conto che una parte importante delle élites del paese non lo segue lungo la strada dell'avventura. È una speranza per il domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1997 - T.1997

